



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Tutti a Iscol@ anno scolastico 2018/2019**

**Avviso Linea B1 - scuole aperte  
Laboratori didattici extracurriculari**

**Numero scheda operatore**

**14526**

**Titolo del progetto**

***Giocare con l'arte della ceramica -  
Iscol@ terra terra***





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## SOGGETTO PROPONENTE

RAKU DI DI MARTINO MARIA CRISTINA

L'operatore si presenta come capogruppo di una associazione di soggetti

## CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

<b>Titolo</b>	Giocare con l'arte della ceramica - Iscol@ terra terra
<b>Ambito di riferimento</b>	4. Manualità creativa (Artigianato tipico e non, uso materiali riciclo, sartoria, enogastronomia, laboratori tecnici di falegnameria e meccanica)
<b>Grado di scuola a cui è rivolto</b>	Primaria;Secondaria primo grado;Secondaria secondo grado;
<b>Distretti territoriali</b>	CA;NU;OR;SS;
<b>Giorni della settimana di disponibilità</b>	Lunedì;Martedì;Mercoledì;Giovedì;Venerdì;Sabato;
<b>Numero studenti a cui è rivolto (minimo 15)</b>	20

### **Descrizione sintetica del progetto**

Si farà ceramica adottando la didattica dei laboratori Giocare con l'arte, ideati da Bruno Munari e, attraverso il gioco e la fantasia, rispettando le regole si arriverà così a scoprire le infinite possibilità combinatorie ed espressive dell'argilla che si utilizzeranno per realizzare piccoli tesori della propria creatività, sia opere individuali che corali. Per la realizzazione di alcune opere si inizierà dallo studio di storie raccontate in lingua sarda e in lingua italiana. L'approccio sarà estremamente operativo e si lavorerà in un clima di serena collaborazione in modo da permettere ad ognuno di esprimere le proprie esigenze individuali di manualità ed espressività. Al termine del progetto è prevista una mostra delle opere realizzate . Verrà realizzato anche un catalogo fotografico con la descrizione di tutte le fasi del lavoro svolto.



### Descrizione del progetto, strumenti utilizzati, risultati attesi, numero e tipo di prodotti da realizzare

La creta è uno dei materiali naturali che risponde di più alle esigenze individuali di manualità ed espressività.

Di qui l'idea di insegnare che cosa è la creta, quali sono gli elementi che servono a capirla qual è l'iter manipolativo che meglio fa intendere le sue proprietà. Fin dalla nascita, istintivamente, siamo pronti a ricevere tutti gli stimoli possibili che l'ambiente trasmette; cerchiamo di capire, di conoscere assimilando i dati attraverso tutti i recettori sensoriali: l'udito, la vista, il tatto ecc...; tutti i canali sono aperti e pronti a memorizzare. Vedere, toccare, fare ci portano ad una conoscenza non solo superficiale ma alla sperimentazione di tutto ciò che ci circonda, indagando oltre che sulla forma ed il colore anche sulle qualità materiche e le possibilità tecniche delle cose.

Occorre affrontare la didattica della ceramica mediante lo stesso "fare ceramica" in maniera creativa, rispettandone rigorosamente le regole. E' con la fantasia che, appropriandoci della tecnica, arriviamo a scoprire le infinite possibilità combinatorie ed espressive dell'argilla. Mettere le mani sulla creta, manipolarla liberamente, sporcarsi, arrotolare, appiccicare pezzi tra loro, fare la sfoglia, texturizzarla, distruggere e rifare, decorare con le terre colorate, con il basso rilievo e, infine, dopo l'essiccazione arrivare al momento magico della cottura, cioè della fissazione definitiva degli oggetti. Questo tipo di didattica nasce dal "Laboratorio Giocare con l'arte" avviato nel 1979 da Bruno Munari, nel Museo Nazionale della Ceramica di Faenza e viene applicata nei laboratori di numerose realtà nel territorio nazionale e internazionale.

Per il laboratorio si utilizzerà la seguente attrezzatura professionale:

tornio e forno elettrici per ceramica, tavolette, telaietti, mirette, stecche, pennelli, tornielli, pinze per smaltare, contenitori, PC, stampante, video proiettore, compassi, matite, carta da disegno, carta millimetrata, acetato, forbici, righe e squadre, argilla, argille colorate, smalti, colori, cristalline.

Durante il laboratorio gli allievi realizzeranno individualmente diverse opere (ciotole, vasi, piastrelle, piccole sculture) e collettivamente un pannello modulare in ceramica.

Verrà prodotto un catalogo fotografico con la descrizione di tutte le fasi del lavoro svolto.

### Obiettivi che si intende realizzare

- 1)Sviluppare la manualità e l'operatività;
  - 2)Sviluppare le capacità creative in quanto tali;
  - 3)Favorire con l'attività di lavorazione della materia il processo di formazione del carattere ed un armonico sviluppo della personalità;
  - 4)Incrementare, attraverso l'operatività, un approccio sostanziale ai collegamenti interdisciplinari;
  - 5) Favorire la socializzazione, il gusto di fare insieme, di cooperare ad un progetto unico oppure differenziato;
  - 6) Sensibilizzare i ragazzi verso l'artigianato come futuro sbocco occupazionale.
  - 7)Accrescere il rapporto scuola-territorio, in cui la scuola si pone come punto di riferimento e centro di interesse nei confronti degli allievi e delle loro famiglie.
- IN subordine si sottolinea l'importanza dell'uso della ceramica per il suo grande valore, non solo didattico, ma anche terapeutico, per la sua funzione nello sviluppo della percezione visiva e tattile.

### Articolazione in fasi/attività



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Azione 1

presentazione e sperimentazione di diverse tecniche di modellazione (a mano, tornio, lastra etc) e dell'intero ciclo di lavorazione della ceramica. Realizzazione di ciotole, formelle, animali con l'argilla; decorazione, smaltatura, cotture dei manufatti.

Azione 2

Studio di un testo letterario (storie, fiabe, poesie) in lingua italiana o in lingua sarda, progettazione, realizzazione, decorazione e cottura di un pannello in ceramica

Azione 3

Mostra delle opere realizzate durante il laboratorio. Presentazione del catalogo fotografico a corredo dell'attività laboratoriale.